

**Mozione consigliare:**

**il Comune di Gorizia a sostegno dei beni comuni e dell'economia solidale**

**PREMESSO**

che la crisi economica, ambientale e sociale che caratterizza la presente fase storica del nostro Paese e di molte altre zone del Pianeta, continua ad aggravarsi e a spingere nell'area della povertà porzioni sempre più consistenti di cittadini.

**SOTTOLINEATO**

che esistono molteplici esperienze positive e buone prassi di Economia solidale, che assumono come principi del proprio agire il benessere ed i diritti delle persone, la funzione sociale, la difesa dei beni comuni e dell'ambiente;

che le pratiche di Economia solidale si identificano per la loro tensione verso alcuni elementi caratterizzanti:

- nuove relazioni tra i soggetti economici, basate sui principi di reciprocità, solidarietà e cooperazione;
- giustizia e rispetto delle persone e dei lavoratori;
- rispetto e tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- valorizzazione della dimensione locale;
- partecipazione democratica;
- impegno nell'economia locale e rapporto attivo con il territorio;

**Il Consiglio comunale di Gorizia**

**impegna il Sindaco e la Giunta:**

- ^ a promuovere la **PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA** di tutti i cittadini, attraverso strumenti che consentano l'informazione ed il coinvolgimento nei processi decisionali e nelle scelte programmatiche, gestionali e di bilancio del Comune;
- ^ ad attuare una **POLITICA URBANISTICA PARTECIPATA**, ispirata al principio del risparmio del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio, indirizzando prioritariamente le attività edilizie al recupero e al riuso del patrimonio esistente, sia pubblico che privato, secondo i principi della Bioedilizia e della sostenibilità energetica;
- ^ a promuovere iniziative di **ECONOMIA LOCALE**, finalizzate prioritariamente alla sovranità alimentare ed energetica; a favorire quindi tutti i processi economici del territorio tra i quali le filiere corte, la piccola distribuzione, le produzioni agricole locali (soprattutto biologiche o a basso utilizzo di prodotti chimici), anche attraverso il loro utilizzo nelle mense scolastiche, nelle strutture sociali e negli altri luoghi pubblici. Si impegna, più in generale, a favorire anche le altre produzioni di interesse locale;
- ^ a trasmettere il presente provvedimento alla Regione FVG, auspicando in tempi brevi una norma regionale che disciplini e sostenga le politiche di cui sopra;
- ^ a favorire tutte le forme di cooperazione fra cittadini finalizzate all'interesse generale;
- ^ ad elaborare un piano comunale per l'energia, con un orizzonte temporale adeguato con l'obiettivo di conseguire nei tempi più brevi possibile l'autonomia energetica;
- ^ ad elaborare ed attuare scelte nei settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti volte a ridurre i consumi, combattere gli sprechi, e ad adottare soluzioni tecnologiche innovative che favoriscano il risparmio ed il riuso;
- ^ a fissare nel Piano regolatore generale comunale, o nelle sue varianti, l'obiettivo di non aumentare la cubatura complessiva edificabile e la superficie complessiva di aree destinate all'edificazione;
- ^ ad incentivare la riduzione dei rifiuti e ad aumentare progressivamente la percentuale di

raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti;

- ^ a contrastare il consumo di acqua minerale in bottiglia, insostenibile dal punto di vista ambientale, e promuovere il consumo consapevole dell'acqua di rubinetto, anche attraverso la realizzazione di strutture per la distribuzione della stessa ("case dell'acqua") e progettando iniziative atte a ridurre il consumo di acqua potabile, oggi inappropriatamente utilizzata anche per altri scopi (ad esempio attraverso l'incentivazione all'utilizzo di cisterne per la raccolta di acqua piovana per irrigazione, utilizzo domestico ecc.);
- ^ a predisporre misure per la diffusione di cultura digitale presso la cittadinanza, come garanzia della partecipazione civica alla vita pubblica, mediante l'utilizzo dei nuovi strumenti ICT. Promozione di e-government e e-democracy secondo le indicazioni dell'Agenda digitale nazionale e europea;

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Regione FVG, anche per sollecitare in tempi brevi una norma regionale che disciplini e sostenga le politiche di cui sopra.

I sottoscritti consiglieri, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento del Consiglio Comunale di Gorizia e dell'art. 39 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, fanno istanza al Presidente del Consiglio di riunire il Consiglio entro venti giorni dalla presentazione della mozione inserendo la stessa all'ordine del giorno dei lavori.

Gorizia 15 aprile 2013